

SaronnoNews

Scuola e risorse pubbliche, Azione Saronno: “Le proteste dei giovani vanno ascoltate”

Mariangela Gerletti · Monday, October 19th, 2026

Le proteste degli studenti per una scuola migliore riaccendono il dibattito sul futuro dell'istruzione e sulle responsabilità delle istituzioni. A intervenire è **Azione Saronno**, che riconosce la legittimità delle richieste dei giovani, ma invita ad andare oltre gli slogan, sottolineando la necessità di investimenti concreti anche da parte degli enti locali per la manutenzione e la riqualificazione degli edifici scolastici. Nel suo intervento, il gruppo allarga poi lo sguardo alla gestione delle risorse pubbliche, al rapporto tra welfare e difesa e al ruolo dell'Unione europea.

«È bello vedere gli studenti scendere in piazza per difendere i propri diritti, chiedere una scuola migliore e pretendere più attenzione per il proprio futuro – scrive in una nota **Francesco Ricca**, segretario cittadino di Azione – **Le loro richieste vanno ascoltate, non liquidate con facili slogan**. Ascoltare significa anche assumersi responsabilità concrete. Sul nostro territorio, alcuni edifici scolastici sono di competenza degli enti locali: anche le amministrazioni sono chiamate a fare la propria parte, investendo nella manutenzione e nella riqualificazione del patrimonio pubblico. Servono risorse, progetti e interventi capaci di garantire ambienti sicuri e adeguati a studenti e insegnanti».

Il gruppo richiama quindi la necessità di destinare risorse ai servizi essenziali, senza contrapporre scuola, sanità e sicurezza. Nel documento, Azione sottolinea anche l'importanza di una gestione attenta della spesa pubblica.

«Azione è nata anche per questo: chiedere **più risorse per scuola e sanità, senza dimenticare sicurezza e difesa**. Ma non dobbiamo scegliere tra questi settori, come se fossero vasi comunicanti. Servono investimenti su più fronti e serve responsabilità nella gestione dei conti. Il problema è spesso come utilizziamo le risorse pubbliche. Bonus costosi e poco mirati, come Quota100, il Reddito di cittadinanza e il Superbonus 110%, hanno comportato un conto pesante per le finanze pubbliche, che continuerà a gravare anche sui figli di chi oggi scende in piazza».

Azione Saronno mette inoltre in guardia dal rischio che le manifestazioni studentesche vengano ricondotte a uno scontro ideologico tra schieramenti politici, allontanando l'attenzione dalle questioni concrete sollevate dai giovani: «C'è il rischio di trasformare una protesta legittima nell'ennesima guerra ideologica, come vorrebbero Conte, Schlein e Vannacci, tra vecchie bandiere comuniste e ricette della destra nazionalista. Così si smette di parlare dei problemi reali e si strumentalizzano le paure delle persone».

Lo sguardo si sposta quindi sull'Europa, indicata come il riferimento per costruire un futuro fondato su autonomia strategica, sviluppo economico e tutela dei cittadini. Per il gruppo, investire nella difesa non deve significare rinunciare al welfare.

«**Il futuro esiste già: si chiama Unione europea.** Ma per garantirci servizi essenziali, salari dignitosi e benessere, l'Europa deve tornare a investire e produrre, costruendo una vera autonomia strategica. Non possiamo dipendere da un'America sempre più lontana per la nostra sicurezza, la nostra industria e per le tecnologie da cui dipende il nostro futuro. Rafforzare la difesa non deve significare il sacrificio dello Stato sociale. Dobbiamo costruire un'Europa capace di proteggere i propri cittadini e i propri valori dalle dittature e dalla povertà, dalle nuove sfide sanitarie e sociali e dalle ingerenze di Stati stranieri».

«Ai ragazzi che sono scesi in piazza diciamo: **continue a far sentire la vostra voce** – conclude Azione Saronno – Ma non lasciate che altri trasformino le vostre richieste in una bandiera di partito o in una filastrocca, ridicolizzandole. Il vostro futuro merita una politica coraggiosa, che non vi strumentalizzi, ma sia capace di ascoltare, investire e costruire soluzioni».

This entry was posted on Monday, October 19th, 2026 at 10:06 am and is filed under [Scuola](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.